

scientifica e tecnologica. Tale sviluppo appare coerente con i positivi risultati, che l'attività di valutazione dovrà ulteriormente approfondire per il futuro, sugli sbocchi professionali soprattutto in ambito non accademico dei giovani studiosi formati nell'attività dell'Istituto.

Al fine di verificare l'efficacia di tali azioni presso la comunità scientifica, andrebbe condotta, come afferma il Nucleo di valutazione, una specifica analisi sulle caratteristiche professionali ed economico-gestionali, e sugli sbocchi professionali dei borsisti, secondo due possibili modalità:

- a) indagine sulla situazione lavorativa a tre anni dalla conclusione della borsa;
- b) analisi per tre-cinque anni sui borsisti di uno specifico anno.

Vanno infine richiamati gli organi gestori dell'Ente ad una più attenta politica di previsioni di bilancio al fine di evitare al massimo il continuo ricorso a provvedimenti di assestamento.

Pur tenendo nel debito conto le motivazioni, peraltro di rilievo espresse dall'Ente per giustificare tali interventi va sottolineato che, se le motivazioni possono essere accolte per uno o due anni di attività in fase di forte progresso, non possono però diventare una costante e non condivisibile prassi operativa.

Tali inconvenienti dovrebbero attenuarsi in futuro con la concreta applicazione dei risultati del Progetto pilota.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

La presente relazione accompagna il bilancio di chiusura dell'esercizio finanziario 1998 per illustrarne i contenuti e gli aspetti più significativi.

La relazione riguarda sia l'attività di tipo istituzionale che quella relativa alle separate attività commerciali per le quali, peraltro, è stata predisposta una specifica e più analitica relazione.

Come già sapete il documento, secondo quanto previsto dal D.p.r 696/79, è composto da tre sezioni che riguardano rispettivamente:

1. La gestione di competenza
 2. La gestione dei residui
 3. La gestione di cassa
-
- La prima pone a confronto le previsioni iniziali (sia per la voce entrate che per le spese) da voi approvate ad ottobre 1997 con quelle definitive (approvate con l'ultimo assestamento di bilancio) evidenziando le variazioni intervenute in aumento ed in diminuzione; vengono poi rappresentate rispettivamente per la parte delle entrate le somme accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e per la parte delle spese le somme impegnate, pagate e rimaste da pagare.
 - La gestione dei residui (attivi e passivi) pone a confronto le somme a credito o a debito già rilevate all'inizio dell'esercizio con quanto riscosso (o pagato), rimasto da riscuotere (o da pagare) nel corso dell'esercizio e le variazioni in aumento o in diminuzione tra detti valori.

- La gestione di cassa, infine, pone in evidenza le differenze rilevate alla chiusura dell'esercizio tra le previsioni iniziali e le effettive riscossioni e pagamenti che si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Prima di affrontare i contenuti del bilancio ritengo opportuno soffermarmi su alcune considerazioni di carattere generale.

Come vi è noto nel corso dell'esercizio finanziario 1998 si è reso necessario ricorrere a cinque assestamenti di bilancio che possono sembrare la conseguenza di una insufficiente capacità previsionale.

In realtà le ragioni che ci hanno costretto ad adeguare con una certa frequenza i valori di bilancio sono fondamentalmente conseguenti al continuo prodursi di nuove attività e, conseguentemente di nuove entrate ed uscite.

E' noto come sia politica del nostro ente cercare, sia in collaborazione con soggetti nazionali (pubblici e privati) che con organizzazioni internazionali, di reperire nuovi finanziamenti che possano consentire l'avvio di nuove attività di ricerca; la particolare natura di questa attività, continuamente in divenire, non consente una programmazione di tipo finanziario (espressa in un formale documento di bilancio) armonica con gli strumenti legislativi a nostra disposizione.

Come noto una (nuova) entrata non può essere considerata accertata sino a quando non sia certa la natura del credito e la figura del creditore e nel caso specifico ciò si verifica solo all'atto della stipula di un apposito contratto.

Ne consegue che nonostante si sia, di norma, in possesso di tutti gli elementi di tipo programmatico questi non possono trovare allocazione nel bilancio di tipo previsionale se non quando debitamente formalizzati.

Queste problematiche saranno, come noto, superate con l'applicazione delle nuove modalità gestionali da Voi approvate.

Poste queste premesse potete quindi constatare come le entrate del bilancio, inizialmente previste in Lire 98.613.000.000 e successivamente assestate in Lire 135.310.000.000, chiudano con un valore accertato di Lire 136.336.718.693 e come il rapporto tra le riscossioni previste, pari a Lire 191.432.476.703 e quelle riscosse, pari a Lire 185.016.337.539 abbia raggiunto il 96,60%.

In questo ultimo caso la differenza è da attribuirsi sostanzialmente alla mancata riscossione degli importi di contratti commerciali ed internazionali che avranno manifestazione numeraria nel corso dell'anno 1999. La tabella che segue vi riepiloga i valori relativi alle entrate:

TITOLO	PREVISIONE DEFINITIVA	ENTRATE ACCERTATE	RISCOSSIONI	RESIDUI ATTIVI
II DA TRASFERIMENTI CORRENTI	68.956.660.924	68.954.741.924	68.879.741.924	75.000.000
III ALTRE ENTRATE	146.600.000	178.242.254	33.642.254	144.600.000
IV ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0	0	0	0
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	34.993.839.076	37.046.153.013	28.566.248.851	8.479.905.162
PARTITE DI GIRO	31.213.000.000	30.157.581.502	27.973.993.643	2.183.587.859
TOTALI	135.310.100.000	136.336.718.693	125.453.625.672	10.883.093.021

I residui attivi (somme accertate ma non incassate) dell'esercizio, pari a Lire 10.883.093.021, sono principalmente riferiti alla tardiva riscossione dei

fondi del programma ASI (Lire 712.000.000), dei fondi derivanti da contratti internazionali (Lire 5.267.034.496), dei fondi di contratti con enti privati nazionali (Lire 2.408.939.992), dei fondi spettanti per l'esecuzione del progetto pilota finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Lire 550.000.000) e di somme derivanti da operazioni di partite di giro (Lire 2.183.587.859).

Più analiticamente le entrate accertate hanno riguardato il fondo di dotazione (per Lire 6.244.660.924), il finanziamento del piano triennale (per Lire 26.632.839.076), il finanziamento ai due sincrotroni Elettra ed ESRF (per Lire 62.108.081.000), fonti di finanziamento provenienti da contratti con altri enti pubblici e privati (Lire 9.668.478.436) e da somme accertate per partite di giro (Lire 30.157.581.502).

Per quanto riguarda le entrate proprie (a parte contributi minori per trasferimenti dalle Regioni, interessi attivi, donazione da privati, da comitati e fondazioni, recuperi e rimborsi) nel corso dell'anno si sono accertate Lire 2.995.377.444 derivanti dalla stipula di nuovi contratti con soggetti imprenditoriali con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 25%.

Sempre in tale ambito si sono accertate Lire 5.530.972.659 derivanti dalla stipula di nuovi contratti di ricerca con la UE sul quarto programma quadro (progetti Brite, Joule, TMR, Esprit, Biotechnology, Fair, Nuclear e Network TMR) della durata contrattuale media di 36 mesi, con un lieve decremento, rispetto all'esercizio precedente (pari al 9%) motivata essenzialmente dall'approssimarsi della fine del programma.

Il risultato di queste attività, ancorché non comparabile sul piano percentuale con le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato, è comunque significativo in quanto indica una costante vitalità della collettività scientifica e del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nella legge istitutiva che prevede una forte interazione con il mondo produttivo per il trasferimento dei risultati tecnologici raggiunti nel campo della fisica della materia.

Per quanto riguarda la componente delle spese, a fronte di una previsione iniziale di spesa di Lire 147.634.518.288, poi assestata in Lire 164.052.049.271, il consuntivo si chiude con un impegnato di Lire 163.109.125.405 e quindi con uno scostamento rispetto all'ultima previsione dello 0,9%.

Il rapporto tra le somme impegnate e quelle liquidate di competenza, pari a Lire 134.706.380.564, è pari all' 82,8%.

I residui passivi (somme impegnate ma non liquidate) dell'esercizio rimasti da pagare sono pari a Lire 28.402.744.841 e sono pressoché concentrati nel titolo II del bilancio e riguardano prevalentemente il codice 2.12.06 relativi ad obbligazioni già assunte con fornitori diversi nella realizzazione dei diversi progetti di ricerca che avranno manifestazione numeraria nel presente esercizio. La tabella che segue vi riepiloga i valori riguardanti le spese:

TITOLO	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	RESIDUI PASSIVI
I SPESE CORRENTI	68.603.260.924	67.455.273.887	66.579.612.511	875.661.376
II SPESE IN CONTO CAPITALE	64.235.788.347	65.470.942.740	38.715.082.117	26.755.860.623
IV PARTITE DI GIRO	31.213.000.000	30.182.908.778	29.411.685.936	771.222.842
TOTALI	164.052.049.271	163.109.125.405	134.706.380.564	28.402.744.841

L'esercizio finanziario, come potete rilevare dal documento di bilancio, ha chiuso con una consistenza di cassa al 31 dicembre 1998 di Lire 23.458.253.815 ed un avanzo di amministrazione di Lire 24.996.732.687 e presenta i seguenti dati analitici:

Entrate

TITOLO	PREVISIONI	RISCOSSIONI
Fondo cassa al /1/1998	6.924.205.416	6.924.205.416
II: entrate derivanti da trasferimenti correnti	88.456.660.924	88.379.741.924
III: altre entrate	146.600.000	33.642.254
IV: entrate per alienazioni di beni patrimoniali e riscossioni credii	125.538.343	121.478.542
V: entrate derivanti da trasferimenti in c/ capitale	71.439.228.617	68.456.032.357
VI: accensione prestiti	0	0
VII: partite di giro	31.264.448.819	28.025.442.462
TOTALE	198.356.682.119	191.940.542.955

Spese

TITOLO	PREVISIONI	PAGAMENTI
I: SPESE CORRENTI	77.640.290.478	75.585.646.865
II: SPESE IN CONTO CAPITALE	89.346.638.380	63.043.865.055
IV: PARTITE DI GIRO	31.654.091.284	29.852.777.220
TOTALE	198.641.020.142	168.482.289.140

Del suddetto avanzo di amministrazione la parte preponderante è rappresentata da somme già stanziare (a seguito dei relativi provvedimenti deliberativi) sui vari progetti di ricerca che sono risultate non ancora impegnate al termine dell'esercizio. In tale caso il Regolamento di finanza, amministrazione e contabilità prevede che le somme stesse siano riattribuite in termini di competenza sul nuovo esercizio ai progetti ai quali erano state inizialmente destinate.

Ho già avuto modo, nel corso delle relazioni che hanno accompagnato i precedenti assestamenti di bilancio ed il bilancio di previsione 1999, di evidenziarvi le diverse ragioni di tipo tecnico e strutturali che giustificano ampiamente questo ritardo negli impegni di spesa e sulle misure adottate per renderla più rapida e quindi non mi soffermerò oltre.

Passando ad una maggiore analiticità dei valori degli impegni di spesa, al netto delle partite di giro, verificatesi nel corso dell'esercizio desidero evidenziarvi alcuni dati che appaiono particolarmente significativi.

Da tenere conto che il totale delle spese correnti (al netto dei trasferimenti passivi) hanno rappresentato solo il 4,64 % del totale degli impegni di bilancio (al netto delle partite di giro).

voci di spesa	Importo	% sul totale
Spese per gli Organi dell'Ente	515.188.204	0,316%
Oneri per il personale in attività di servizio	2.447.337.447	1,500%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2.274.229.813	1,394%
Trasferimenti passivi	61.275.237.751	37,567%
Oneri Finanziari	41.851.655	0,026%
Oneri Tributari	901.429.017	0,553%
Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.935.594.194	1,187%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	63.131.443.939	38,705%
Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	214.512.100	0,132%
indennità di anzianità	189.392.507	0,116%
Spese aventi natura di partita di giro	30.182.908.778	18,505%

Sempre per quanto riguarda gli impegni di spesa quelli specificatamente sostenuti per il costo del personale gestionale sono riportati nella tabella che segue:

Lire	1.469.414.023	Stipendi	pari al	60,04%	del totale parziale
Lire	33.788.546	Straordinario	pari al	1,38%	del totale parziale
Lire	128.638.000	fondo di incentivazione	pari al	5,25%	del totale parziale
Lire	0	fondo rinnovo contratto	pari al	0,00%	del totale parziale
Lire	51.186.304	Mensa	pari al	2,09%	del totale parziale
Lire	128.638.000	Missioni	pari al	5,25%	del totale parziale
Lire	30.000.000	missioni all'estero	pari al	1,22%	del totale parziale
Lire	404.666.654	oneri previdenziali ed assistenziali	pari al	16,53%	del totale parziale
Lire	201.005.920	altre spese del personale	pari al	8,21%	del totale parziale
Totale	2.447.337.447			100,00%	

Il personale impiegato nel corso degli esercizi 1997 e 1998 è riepilogata e raffrontata nella tabella che segue:

Profilo	Qualifica	In servizio nel 1997	In servizio nel 1998	Differenze in + o in -
Ricercatore	II livello	2	4	+ 2
Ricercatore	III livello.	17	45	+ 28
Tecnologo	II livello	1	1	0
Tecnologo	III livello	2	12	+ 10
Collab. Tecnico	IV livello	0	1	+ 1
Funzionario	IV livello	1	2	+ 1
Collab. Tecnico	V livello	0	1	+ 1
Funzionario	V livello	2	1	- 1
Collab. Tecnico	VI livello	16	18	+ 2
Collab. Ammin.vo	V livello	10	11	+ 1
Collab. Ammin.vo	VI livello	11	16	+ 5
Collab. Ammin.vo	VII livello	34	41	+ 7
Operatore tecnico	VIII	0	1	+ 1
Operatore amm.vo	IX livello	1	1	0
Operatore amm.vo	X livello	1	1	0
Totali		100	159	+ 59

E' d'obbligo, infine, una valutazione a consuntivo dell'attività scientifica svolta in quest'anno anche in relazione agli obiettivi prefissati nel piano triennale.

Il 1998 è stato il terzo anno del Piano Triennale 1996-1998 dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia.

Come indicato nella relazione di accompagnamento alla delibera CIPE di approvazione al Piano stesso, gli obiettivi dell'attività INFM nel triennio sono:

- 1) Rafforzamento della presenza italiana in alcuni campi della ricerca di base ritenuti strategici (materiali innovativi, superconduttività, ottica quantistica, fisica delle superfici, nanofisica etc.);
- 2) Realizzazione di una solida infrastruttura strumentale sia in ambito nazionale che internazionale, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni.

A tale fine la relazione CIPE indicava le seguenti tipologie di intervento:

- a) Sostegno e sviluppo delle attività nazionali di luce di sincrotrone e neutronica;
- b) Progetti di ricerca applicativi previsti nell'ambito del Programma Operativo per il Mezzogiorno e del IV Programma Quadro per i quali è richiesto cofinanziamento;
- c) Qualificazione della ricerca nazionale per consentire l'accesso alle grandi sorgenti internazionali e ai fondi europei.
- d) Avvio di progetti guida in settori di ricerca avanzata.
- e) Potenziamento dei laboratori nazionali INFM.

Per fare fronte a questi impegni si è proceduto nel seguente modo:

- I. Si è completata presso la sorgente di luce di sincrotrone Elettra di Trieste la realizzazione della linea ALOISA, per lo studio delle proprietà strutturali ed elettroniche di superfici e interfacce, che nel settembre 1996 aveva terminato la fase di collaudo. Tale fase, svolta interamente a cura di gruppi INFM, si è completata nel corso del 1998, e la linea è a disposizione della comunità scientifica nazionale e internazionale.
- II. Presso la stessa sorgente si è completata la installazione degli elementi ottici della linea GAPH, per la fotoemissione in fase gassosa, per la quale sono stati effettuati i primi collaudi. Sono state costruite le relative stazioni sperimentali il cui collaudo è stato completato nel corso del 1998.